

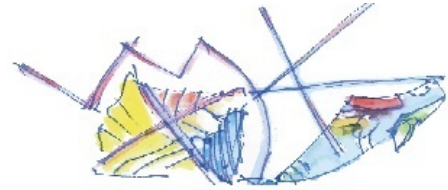
TURISMO SOSTENIBILE E PORTUALITA'

In primo luogo, si dovrebbe il porto di passeggeri e delle merci rimane senza dubbio la funzione fondamentale per la maggior parte dei porti nel mondo. Lo sviluppo delle attività turistiche e ricreative più recente è notevolmente aumentato negli ultimi trent'anni. Oggi parecchi porti, particolarmente nel Mediterraneo, sono più o meno inseriti nella "catena turistica" costiera marittima. Rintracciando tutte le forme di attività abbiamo una stima quantitativa di circa 200 milioni di turisti - quasi 100 milioni per il Mediterraneo - sia oltre 20% della clientela mondiale, i dati e i rapporti confermano la spettacolare crescita delle attività portuali alla scala mondiale.

In secondo luogo possiamo distinguere la diversità del turismo portuale :

- I *BIG PORTI* unicamente *HUB* per il trasporto di crocieristi come Genova, Barcellona, Marsiglia,,Miami...
- I *PORTI TRANSIT* tra il continente e le isole come Piombino, Bari, Savona, Nizza , Tangeri, Gibilterra
- I *PORTI MIXTOUR* più piccoli e numerosi sviluppando insieme attività di Palma di Maiorca...
- I *PORTI MONO TURISTICO* c con attività diportivo, Yachting , eventi sportivi e ricreative come porto avventura in Spagna.

In terzo luogo la rapida crescita delle attività turistiche potrebbe aver degli impatti negativi riguardando l'inquinamento del mare e della costa o la distruzione della flora e della fauna intercotidale. I casi di Marsiglia e di Barcellona ne sono particolarmente emblematici con ossido di azoto e zolfo delle navi da crociere (3 milioni di crocieristi nel mediterraneo).Inoltre , il gigantismo di navi con 5000 crocieristi a bordo ha un impatto diretto sulle strutture portuali e il territorio marittimo e costiero locale . Nello stesso tempo la moltiplicazione e la concentrazione di numerosi porti diportivi come in Liguria o in Costa Azzurra e in Costa Brava sembrano fenomeni problematiche per il loro futuro sostenibile.



Quali soluzioni?

Innanzitutto, delimitare le norme di *CAPACITA' DI CARICA TERRITORIALE* con i studi d'impatto ecosistemici ed economici per delimitare le soglie quantitativi e qualitativi sostenibile. Perciò facciamo riferimento a *l'INGEGNERIA PORTUALE E TURISTICA (*)* come metodologia e strumento strategici ed operativi.

(*) CF Jean-Pierre Lozato-Giotart (2013-2014), *Management du Tourisme* Pearson, Paris, London , New York.

Jean-Pierre Lozato-Giotart, Prof. Sorbonne , Esperto cultura e turismo Conseil de l'Europe



TERRASINI PALERMO
3-6 OTTOBRE 2019
SALA CONVEGNI
CITTÀ DEL MARE

